

*È stata una grande manifestazione quella del 28 ottobre scorso.*

*In migliaia i pensionati italiani si sono ritrovati a Roma per dire "Basta" alle politiche di questo governo che da anni li sta penalizzando. Il prossimo 3 dicembre la Cgil si ritroverà ancora una volta in piazza San Giovanni a Roma per lanciare un'unica parola d'ordine: "ripartire dal lavoro".*

A pagina 3



## È l'ora dell'equità e del rigore

# Si avvia il confronto con i Comuni

*Obiettivo: difendere le tutele sociali*

di Giovanna Carrara\*

I redditi di lavoratori e pensionati sono messi a dura prova dalle conseguenze della crisi sull'occupazione, dalla precarietà, dai bassi salari, dalla progressiva perdita del potere di acquisto delle pensioni.

Le politiche nazionali non affrontano la questione sociale che ne consegue, non mettono in campo interventi per rilanciare l'economia del nostro Paese, per recuperare risorse dai ceti più ricchi e dall'evasione fiscale e per contrastare l'impoverimento delle famiglie. Al contrario, riducono i fondi sociali, tagliano i bilanci degli enti locali, aumentano tasse e ticket sanitari. Le condizioni materiali di vita delle persone sono così colpite su due fronti: reddito e diritti sociali.

In tale contesto i sindacati dei pensionati di Brescia ritengono ancor più necessa-

rio l'impegno della contrattazione sociale nel territorio, in particolare con le amministrazioni comunali che sono titolari dell'erogazione di servizi e prestazioni socio-assistenziali. Spi, Fnp e Uilp di Brescia, anche nel 2011, hanno sottoscritto 120 accordi con altrettante amministrazioni.

Non è stato facile svolgere la negoziazione sulla base di bisogni sociali in aumento e di bilanci comunali tartassati dalle continue restrizioni del governo nazionale. Alcuni punti di forza hanno reso possibili i risultati comunque ottenuti, spesso condividendo con gli amministratori comunali l'obiettivo di non penalizzare la spesa sociale per garantire la coesione delle famiglie e della comunità.

La presenza capillare dello Spi, l'importante adesione degli iscritti, il contatto di-

retto con loro nelle sedi comunali di lega e nelle numerose assemblee, l'azione sindacale unitaria sono elementi fondamentali per consolidare il ruolo di rappresentanza sociale nel confronto con le istituzioni locali.

In presenza dei vincoli imposti ai bilanci comunali la contrattazione sociale nel nostro territorio assume, da una parte un carattere difensivo e cioè di mantenimento delle prestazioni ottenute in passato a favore in particolare delle persone anziane, ma dall'altra parte si estende necessariamente alle situazioni generate dalla crisi. Infatti, se una famiglia è colpita da disoccupazione o da cassa integrazione, lo stile di vita precipita: fare la spesa, mandare i figli a scuola, curare la salute, pagare bollette e affitto può diventare impossibile. Gli anziani sono i primi ad es-

sere coinvolti nel sostegno a tali situazioni che riguardano figli e nipoti. È evidente che i nuovi disagi attraversano diverse generazioni coinvolgendo larghe parentele e questo impone un'impostazione più ampia e generale dei temi da affrontare per sostenere redditi in difficoltà, la disponibilità e accessibilità dei servizi pubblici, sociali e assistenziali.

L'arco degli interventi contenuti negli accordi comunali del 2011 è molto articolato, anche se non sempre, nei singoli accordi, si riscontra tutta la complessità dei temi da affrontare. Quasi tutti gli accordi prevedono un aiuto economico per le spese sanitarie e per le utenze domestiche; in alcuni casi è stato istituito un fondo "anticrisi" per le famiglie che subiscono perdi-

(Continua a pagina 8)

**Numero 6**  
**Dicembre 2011**

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**L'energia delle donne**  
**nello Spi**

A pagina 2

**Tagli ai Comuni**

A pagina 2

**Esenzioni ticket**

Proroga per il 2012

A pagina 3

**Le ragioni**  
**della nostra forza**

A pagina 4

**Arriva lo sportello**  
**sociale**

A pagina 4

**Verifiche Red**

A pagina 5

**Censimento**

Modulo riconsegnato?

A pagina 6

**Sfratti a Brescia,**  
**al via progetto**  
**di contenimento**

A pagina 7

**Premio**  
**Giovanni Foppoli**

A pagina 8

**Sfogliando le carte**

A pagina 8

***Buon Natale***  
***e sereno 2012***  
*dalla redazione*  
*di Spi Insieme*  
*e dallo Spi*

**Spi Cgil Brescia**  
via Folonari, 20  
Tel. 030.3729370  
[www.cgil.brescia.it/spi](http://www.cgil.brescia.it/spi)



# L'energia delle donne nello Spi

*Impressioni dall'assemblea nazionale*

di Alessandra Del Barba

Partecipe, appassionata e consapevole: è apparsa così la platea costituita da oltre trecento donne che, tra il 12 e il 14 ottobre, si sono recate a San Benedetto del Tronto per prendere parte all'assemblea nazionale delle Donne Spi.

A raccontarci quelle giornate sono le cinque compagne del comprensorio di Brescia che vi hanno preso parte: Ida Arici, Gabriella Bertola, Giovanna Carrara, Grazia Meazzi e Itala Cabrini.

“L'assemblea – spiega Ida Arici, responsabile del Coordinamento donne di Brescia – è un appuntamento stabilito per statuto. Si tiene nel periodo di tempo che intercorre tra i congressi Spi-Cgil e rappresenta un fondamentale momento di incontro per le donne che operano all'interno dell'organizzazione”.

I molti interventi dell'assemblea si sono concentrati su tre nuclei tematici attorno ai quali le delegate hanno costituito gruppi di lavoro: lavoro - reddito - previdenza, contrattazione sociale e territoriale, organizzazione e democrazia paritaria.

L'assemblea è stata, a detta



delle partecipanti, un momento di elaborazione di linee guida per azioni concrete. Concretezza che si è manifestata, anzitutto, ci dice Gabriella Bertola “tenendo in considerazione il grave momento di crisi che l'Italia sta attraversando. L'assemblea ha trattato tutti i temi dedicando attenzione alle manovre finanziarie imposte dal governo dimostrandosi, così, un appuntamento pienamente calato nel contesto politico”. Tutti i problemi sono stati affrontati con una prospettiva di genere, com-

presi quelli sollevati dalla finanziaria: “sono state approfondite – dice Itala Cabrini – le ripercussioni della manovra che peseranno sulle donne come l'allungamento dell'età pensionabile, il taglio dei fondi per servizi che servono a minori e anziani”.

L'alta partecipazione all'appuntamento di San Benedetto del Tronto conferma che sono molte le donne attive all'interno del sindacato dei pensionati della Cgil. Le assemblee precedenti si erano date l'obiettivo di raggiungere

una presenza femminile, negli organismi dirigenti, pari al 50%.

Oggi l'obiettivo è raggiunto. “Ad avere rafforzato il ruolo femminile – dice Grazia Meazzi – è stata la creazione dei coordinamenti donne. Attraverso queste strutture il contributo delle iscritte ha permeato l'organizzazione offrendo, costantemente, un'alternativa di genere in grado di arricchire l'intero sindacato pensionati. La presenza femminile, inoltre, grazie ai coordinamenti aumenta costantemente: molte donne si avvicinano allo Spi tramite l'invito alla partecipazione di altre donne”.

Nonostante quello sulla partecipazione e la valorizzazione delle donne nello Spi sia un bilancio complessivamente positivo, non mancano le criticità. Le maggiori difficoltà riguardano le realtà territoriali: mentre negli organismi provinciali, regionali e nazionali sono presenti e attive molte donne, nelle leghe si assiste, talvolta, a un'insufficiente valorizzazione dell'impegno femminile.

Il problema è diffuso in tutta Italia e determinato anche

dalla struttura delle organizzazioni sindacali e politiche. Spesso, afferma Giovanna Carrara, “le donne ci sono ma hanno riserve ad assumere incarichi formali, vivono il problema della conciliazione con gli impegni dettati dalle esigenze familiari, sentono molto l'onere della responsabilità”. Itala Cabrini nota come, nell'assemblea, sia emersa “la voglia di cercare modalità di impegno più vicine alle donne”. Secondo Grazia Meazzi “vanno rimodulati i tempi sulla base della loro efficacia effettiva.” Serve, in alcuni casi, un nuovo modo di coinvolgere la componente femminile e le donne dello Spi di Brescia sono determinate a farlo emergere: “le donne ci sono – afferma Ida Arici – sono state in grado di attuare vere forme di rinnovamento, sono piene di energie e capaci di lavorare in maniera collaborativa. L'obiettivo è fare contare la loro presenza anche in quei territori dove oggi appare più debole, in primo luogo attraverso la partecipazione nel costruire le proposte per la contrattazione sociale nei comuni e ai piani di zona distrettuali”. ■

## Tagli ai Comuni: cresce la preoccupazione

di Alessandra Del Barba

Lo Spi ha posto più volte l'attenzione sui tagli che stanno colpendo i Comuni. Ridurre le risorse disponibili alle istituzioni vicine ai cittadini significa mettere a rischio servizi essenziali pesando sulle fasce più deboli della popolazione.

Sul tema si sono confrontati a Castegnato, lo scorso 15 ottobre, i sindacati dei pensionati e gli amministratori dei Comuni del distretto socio sanitario 2 (area Brescia Ovest).

Molti gli interventi che, pur partendo dall'osservazione dei Comuni della zona Oltremella, possono costituire utili stimoli alla riflessione per tutta la provincia data la generale situazione di crisi.

Ad aprire i lavori è stato Alfonso Rossini, segretario generale Fnp Cisl Brescia che,

dopo un'allarmante panoramica sul calo dei servizi, l'aumento dei costi e il basso potere d'acquisto dei redditi da pensione, ha ribadito che “le difficoltà di bilancio non possono essere scaricate sui cittadini”.

All'apertura di Rossini sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni che hanno confermato le pesanti difficoltà di bilancio.

Il sindaco di Castegnato Giuseppe Orizio, oltre a segnalare i problemi economici del Comune, ha sottolineato come le misure del governo abbiano portato a “minori risorse ai Comuni, con la possibilità di tassare di più”.

Giovanni Battista Sarnico, sindaco di Ospitaletto eletto nelle elezioni del 2011, ha messo in luce le nuove misure attuate dal suo Comune

per il risparmio di risorse pubbliche come la riduzione dei costi della politica ed ha evidenziato le pesanti difficoltà del bilancio che “ha visto un taglio dei trasferimenti di 210.000 euro nel 2010 e 300.000 nel 2011”.

Michele Orlando, sindaco di Roncadelle, ha contestato l'impossibilità di accedere ad alcune risorse a causa del saldo obiettivo, affermando che “i Comuni non potranno, purtroppo, fare altro che aumentare le entrate. Si ridimensioneranno i servizi, a partire da quelli non essenziali indebolendo, così, lo stato sociale”.

Orlando ha espresso critiche anche rispetto al federalismo dato che “a queste condizioni, è morto e sepolto: lo Stato centrale continua a chiedere risorse.”

Preoccupazioni confermate anche dal sindaco di Torbole che, come altri, ha manifestato il timore di non riuscire a rispettare il Patto di stabilità.

Francesco Pea, assessore ai Servizi sociali del Comune di Gussago, pur constatando la generale situazione di difficoltà per i Comuni, ha evidenziato che, essenzialmente, “i tagli derivano da una situazione sovranazionale”, soffermandosi quindi sulla necessità di una complessiva “riprogettazione del welfare”. Le prospettive che derivano dalla situazione descritta preoccupano i molti rappresentanti sindacali intervenuti. L'intervento di Giovanni Belletti, segretario di Uil-pensionati - Brescia ha posto l'attenzione sulla necessità di occuparsi di evasione

fiscale e di fare valere le posizioni dei sindaci critici verso i provvedimenti governativi all'interno dell'Associazione Comuni Bresciani.

Ha concluso l'intensa mattinata Ernesto Cadenelli, segretario generale Spi Brescia che ha definito il quadro in cui ci si muove drammatico. “La questione del reperimento delle risorse – ha detto Cadenelli – è centrale. L'evasione fiscale è ormai del tutto inaccettabile. A essere a rischio è la coesione sociale. L'esplosione della tensione sociale in paesi come la Grecia è legata ai tagli dello stato sociale, alla perdita del lavoro e delle tutele dei cittadini”.

Una situazione allarmante sulla quale i sindacati dei pensionati sono determinati a tenere viva l'attenzione. ■



# Ora equità e rigore ci devono guidare

di Anna Bonanomi\*

Dopo aver perso alla Camera dei Deputati la sua maggioranza, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si è recato al Quirinale per comunicare al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la consapevolezza sua e del Governo in merito alle implicazioni del risultato di quel voto. Mentre scriviamo Berlusconi, ha assunto, di fronte all'intero paese, la decisione di rimettere il suo mandato al Capo dello Stato dopo l'approvazione della Legge di stabilità, per recepire le indicazioni dettate dalla Commissione europea. Gli avvenimenti di queste ore rappresentano l'epilogo di una lunga agonia di questo governo e della sua maggioranza, che per troppo tempo non ha riconosciuto la gravità della crisi che ha investito, certo l'Europa, ma in modo particolare il nostro paese e quelli dell'area mediterranea. Questa irresponsabile sottovalutazione ha generato una totale incapacità di prendere, per tempo, provvedimenti capaci di evitare il tracollo finanziario, rilanciare l'economia e abbattere il debito pubblico. La Banca centrale europea è intervenuta in soccorso del nostro sistema acquistando i nostri titoli di stato, come avvenuto per Grecia e Spagna, in cambio ha chiesto di adottare tempestivamente tutti i provvedimenti necessari per evitare la bancarotta del paese.

**Da lunghi mesi, con altre forze politiche e sociali, abbiamo chiesto al Governo di assumersi la responsabilità di provvedimenti in grado di assicurare sia il risanamento del debito pubblico che la ripresa economica, lo sviluppo, la diminuzione della pressione fiscale per**



**lavoratori e pensionati, il mantenimento dei servizi a favore delle persone fragili e non autosufficienti.** Per finanziare queste scelte abbiamo proposto di trovare le necessarie risorse attraverso una decisa lotta contro l'evasione fiscale, la corruzione e i privilegi, e l'introduzione di una patrimoniale sui grandi capitali. In questa difficile situazione con grande senso di responsabilità faremo, come sempre, la nostra parte, ma chiediamo che tutti si assumano questo impegno, in primo luogo coloro che sin qui non hanno subito il peso della crisi. Sino ad ora il governo, attraverso le varie manovre finanziarie di cui non si tiene più il conto, ha recuperato le risorse prevalentemente da lavoratori e pensionati e ciò non ha prodotto nessun risultato, anzi, la situazione peggiore di giorno in giorno. Questo significa che i valori, le politiche e le ricette propinate dal centro destra sono fallimentari. Con questa crisi giungiamo al termine di un ciclo storico iniziato, nel nostro paese, con gli anni ottanta. Berlusconi ha rappresentato in chiave nostrana il

reganismo e con esso il trionfo del mercato capace di dare benessere a tutti, la Milano da bere, i facili guadagni in borsa, l'individualismo sfrenato, il vivere sopra le proprie possibilità, i tanti furbetti del quartierino. Adesso bisogna cambiare gli stessi fondamenti della nostra convivenza, altrimenti saremo definitivamente travolti dallo tsunami della crisi. **In primo luogo le forze politiche dovranno saper riconquistare la fiducia dei cittadini. Equità e rigore, devono essere le bussole del viaggio che il paese deve compiere.** È venuto il tempo di rimboccarci le maniche, noi non abbiamo mai smesso di farlo, ora saremo, come sempre, in campo per il bene dell'Italia. ■

\*Segretario generale Spi Lombardia

# 3 dicembre Cgil ancora in piazza

Le manifestazioni del 28 ottobre dei pensionati, quella del 5 novembre del Pd e del 12 novembre, organizzata dalla Cgil lombarda e da altre associazioni, hanno portato in piazza migliaia di cittadini, giovani, donne, anziani sempre più determinati nel dire che così non si può andare avanti. Questo clima di scontento fra la gente, le posizioni sempre più determinate di Bce e Fmi nei confronti dell'Italia, la situazione sempre più difficile della Borsa le tensioni interne alla stessa maggioranza di governo hanno portato il governo stesso a un punto di non ritorno. Gli scenari possibili mentre scriviamo (è il 10 novembre) sono diversi e lo sa bene anche la leader Susanna Camusso, che ha confermato che il 3 dicembre prossimo la Cgil sarà comunque in piazza San Giovanni a Roma. Il messaggio che Camusso, e l'intera confederazione con lei, lancerà sarà indirizzato verso un'unica direzione: **ripartire dal lavoro, da politiche strettamente legate al lavoro.**

Ancora una volta la Cgil ribadirà la necessità di scelte e decisioni rapide, che siano nel segno dell'uguaglianza sociale, contro qualsiasi ipotesi di una soluzione che scarichi il peso di un risanamento sulle pensioni oppure attraverso operazioni che facilitino i licenziamenti e un ulteriore imbarbarimento del mercato del lavoro. E sicuramente così come ha fatto Carla Cantone, numero uno dello Spi nazionale il 28 ottobre scorso, si sottolineerà l'importanza di una ripresa del dialogo con Cisl e Uil per ragionare insieme su una strada da percorrere che non può essere che quella della patrimoniale, della lotta all'evasione e della distribuzione del carico fiscale. ■



## Esenzioni ticket: proroga per tutto il 2012

Ticket: Asl e ospedali non possono esigere il pagamento se la persona dichiara il diritto all'esenzione, pur non avendo ancora a disposizione il codice. È quanto deciso dall'assessorato alla sanità – e comunicato ai direttori generali di Asl e aziende ospedaliere – dopo le richieste avanzate da Cgil, Cisl, Uil e dai sindacati dei pensionati. Lo stesso assessorato ha assicurato che sono più di un milione e 800mila i nominativi caricati sul sistema informatico accessibile ai medici di famiglia per cui in poco tempo tutto dovrebbe essere a regime.

I sindacati hanno anche chiesto come si intenda applicare la norma nel 2012. Accogliendo le nostre richieste, l'assessorato ha garantito che, a partire dalla fine del primo trimestre dell'anno prossimo, dovranno recarsi agli sportelli Asl, in deroga alla normativa nazionale, solo coloro che hanno cambiato la propria condizione reddituale, mentre per tutti gli altri varrà il titolo all'esenzione rilasciato nel 2011.

Questi i risultati dell'incontro tra sindacati confederali e del pensionati della Lombardia con l'assessorato regionale alla Sanità tenutosi lo scorso 14 ottobre, incontro richiesto anche per le gravi difficoltà vissute dalla popolazione anziana.

La Regione e i sindacati fisseranno un nuovo appuntamento per discutere sulle misure di esenzione dal ticket per il 2012 da adottare in Lombardia, oltre che per fare il punto sulle sperimentazioni che si avvieranno su Creg (presa in carico dei malati cronici) e posti letto per sub-acuti nei diversi territori. ■





# Le ragioni della nostra forza

## Assemblea dei quadri e attivisti Spi Lombardia

di Tom Regazzoni\*

Nella enorme sala del Teatro Nuovo a Milano il 19 ottobre scorso abbiamo tenuto la nostra periodica assemblea delle leghe. Anche quest'anno è stata l'occasione per un tributo meritato al lavoro dei tanti nostri attivisti volontari. Donne e uomini che regalano il loro tempo, la loro intelligenza e la loro passione al lavoro sociale nello Spi. **È un'enorme "umanità" che si allarga ogni giorno in forme diverse e comunque sempre protese a risolvere problemi, ad aiutare una difficoltà, a immaginare un futuro migliore per gli anni della avanzata maturità. Donne e uomini che fanno sindacato.** Un sindacato certo capace di fare contrattazione, di

negoziare con le istituzioni di rappresentare una condizione di vita specifica, ma anche di aggiungere qualcosa di più: una vicinanza alle fragilità della società cruda dei nostri tempi; una tutela per le persone più esposte, più indifese. Risiede anche in questi aspetti la fortuna di un'organizzazione che riesce ad associare più di trentamila persone ogni anno e a mantenerle ad alimentare la propria forza per parecchi anni. La visione del film che abbiamo prodotto ha reso in modo efficace con quale nerbo si conducono le nostre molteplici attività. Si percepisce dal video quale forza alimenta la nostra propensione di servizio alle persone. E ancora con quali ritmi si attraversano i giorni della mobilitazione di piazza e le manifestazioni. Sono, i nostri, tempi difficili, ma **abbiamo il dovere di mantenere alla nostra organizzazione questa enorme ricchezza.** La seconda parte della nostra assemblea delle leghe si è dedicata appunto al futuro e alla possibilità di garantire allo Spi e, quindi, a tutta la Cgil la sua attuale forza organizzata. La presentazione del **proget-**

**to dello Spi Villaggio Card che favorisce la continuità dell'iscrizione alla Cgil nel passaggio da lavoratore attivo a cittadino pensionato,** risponde proprio a questo intendimento. Il progetto poggia su un'intesa di collaborazione che lo Spi ha realizzato con tutte le categorie sindacali dei lavoratori attivi e con la segreteria della Cgil Lombardia. La simpatica idea di presentare il progetto con uno spot carto-

nato è sintomatica della volontà di innovare e di comunicare anche con forme nuove. La forza del progetto risiede però nella scelta di **ricercare con gli iscritti al nostro sindacato un rapporto diretto e personale.** È una scelta che, se perseguita, porterà con sé la modifica di diversi comportamenti organizzativi e di alcune prassi operative consolidate dei nostri apparati. Ciò porterà a ri-

flettere su come si articola il lavoro sindacale e su come conseguentemente si possa aggiornare e rendere più efficace la nostra azione sindacale e di servizio. Ma soprattutto consentirà di alimentare gli iscritti dello Spi e garantirà alla confederazione risorse per allargare e qualificare servizi e tutele per donne e uomini che lavorano o vivono della loro pensione. ■

\*Segretario Spi Lombardia



## Arriva lo sportello sociale una tutela in più per i cittadini

Sarà operativo dal prossimo gennaio un nuovo servizio che lo Spi vuol offrire ai cittadini: lo sportello sociale. Di cosa si tratta ce lo spiega **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia.

“Lo sportello sociale nasce con l'obiettivo di garantire i diritti di cittadinanza. Sarà il luogo dove i cittadini potranno incontrare altre persone, dove saranno ascoltati, dove avranno risposte solo su ciò di cui si è sicuri, altrimenti ci si attiva per capire dove sarà più opportuno indirizzarli, sarà poi il luogo dove favorire nuovi apprendimenti. Compito di chi vi opera sarà anche verificare che i bisogni esposti abbiano avuto la risposta adeguata”.

**Quali saranno le fonti usate per acquisire le risposte da dare?**

Strutture legate alla Cgil come Inca, Caaf, Auser, oppure l'Inps o gli sportelli dei distretti Asl, gli uffici dimissioni protette degli ospedali o quelli degli assistenti sociali del Comune o dei Piani di zona.

**Uno dei grossi problemi da affrontare oggi per molti anziani è la non autosufficienza, è previsto qualcosa di mirato?**

Sì, i nostri volontari – che hanno partecipato a un corso di formazione con esperti dei vari settori – saranno degli *specialisti* per quel che riguarda i problemi relativi a dimissioni protette, attivazione sei servizi Adi e Sad, dei ricoveri in Rsa, nelle richieste dei Buoni sociali, della protesica e nei rapporti con i CeAD.

**Lo sportello sociale è stato pensato anche per rafforzare il ruolo del sindacato e per migliorare la negoziazione coi Comuni?**

Certo, le persone che vi saranno impegnate sono consapevoli di rappresentare la Cgil, cercheranno di raccogliere più informazioni possibili sui bisogni espressi, sui punti di criticità del territorio e saranno i portavoce presso le segreterie che poi elaboreranno le richieste da sottoporre alle amministrazioni, allo stesso modo si preoccuperanno di verificare l'effettiva applicazione sul territorio degli accordi sottoscritti con le amministrazioni, piuttosto che con le Asl o gli altri enti locali. ■

## Il trasporto pubblico locale verso il collasso

Le Regioni e le Province autonome, all'indomani dell'approvazione definitiva della manovra economica-bis, accusano il governo di aver messo in ginocchio il trasporto pubblico locale, visto che a causa dei tagli non si riescono a rispettare i contratti con le società di trasporto su ferro (Trenitalia, Tre Nord) e su gomma (società locali). La Lombardia s'è vista arrivare ben 266 milioni di euro in meno. Le conseguenze sono immaginabili: taglio del servizio e di conseguenza dell'occupazione; azzeramento degli investimenti; aumento

delle tariffe in aggiunta a quelli già effettuati – Regione 20%, Provincia 12%, Milano 50%. L'impatto sociale diventerebbe insostenibile e addirittura devastante se alcune ipotesi fatte dall'assessore regionale Cattaneo per attutire i costi venissero attuate: taglio di mille corse su duemiladuecento dei treni locali, uno ogni ora anziché mezz'ora senza garantire il pendolarismo nelle ore di punta; azzeramento del servizio il sabato e la domenica (si otterrebbe un risparmio di novantasette milioni di euro); eliminazione del servizio nelle fasce orarie

precedenti le 7 e dopo le 21 (si recuperano solo cinquantacinque milioni di euro). Così si “risparmierebbero” millecinquecento lavoratori (esuberanti previsti del personale Tre Nord).

**Soluzioni inaccettabili, senza contare che il dimezzamento delle corse porterebbe ad un ulteriore congestionamento del traffico, dell'inquinamento e un sovraffollamento dei treni.**

Occorre un approccio alternativo a queste politiche del Governo e della Regione, non va dimenticato che il tra-

sporto pubblico è soprattutto un servizio sociale e nel recente rapporto Istat è la terza voce di spesa delle famiglie italiane (trecentoquaranta euro al mese).

È da diversi anni che il sindacato e la Cgil in particolare denunciano l'inadeguatezza delle scelte fatte per una efficace politica dei trasporti in Lombardia. Gli ultimi tagli dei fondi da parte del Governo aggravano ancora di più le prospettive. La stessa proposta di Legge regionale da noi auspicata ma da rivedere su alcuni punti, non può sposare la filosofia tremontiana di

riforme a costo zero.

Dobbiamo proseguire le nostre rivendicazioni e mobilitazioni a partire da alcune nostre proposte:

- miglioramento del servizio;
- incremento passeggeri e conseguente potenziamento dei servizi;
- integrazioni tariffarie;
- tariffe differenziate e incentivanti per ragazzi, studenti, gruppi famigliari e per fasce orarie di utilizzo;
- **mantenimento e miglioramento delle attuali agevolazioni per anziani, pensionati, categorie svantaggiate.** ■



## Dall'Ipost all'Inps, cosa cambia

## Sollecito ed elaborazione RED 2010 relativi ai redditi 2009

L'Inps, a cui sono state conferite tutte le funzioni di competenza dell'Ipost, ha comunicato che a decorrere dal 1° novembre 2011, le pensioni saranno poste in pagamento con valuta primo di ogni mese, decorrenza utilizzata per tutte le altre pensioni a carico dell'Inps. La periodicità mensile del pagamento verrà adeguata, con valuta al primo giorno utile di ogni mese, in sintonia con quella delle pensioni gestite dall'Istituto.

Tutti gli interessati riceveranno una comunicazione dettagliata, sia per quanto concerne la nuova modalità di pagamento, che per quanto riguarda la nuova categoria.

**Per quanto riguarda la gestione delle pensioni sarà quindi competenza delle sedi lo svolgimento di tutte le attività relative:**

- alla liquidazione di reversibilità;
- cambi uffici pagatori;
- rettifiche fiscali;
- gestione delle deleghe sindacali;
- gestione delle deleghe alla riscossione delle rate di pensione;
- trasferimenti;
- recupero crediti;
- pagamenti ridotti e disgiunti;
- eliminazioni;
- rate maturate e non rimosse;
- cessione del quinto;
- pignoramenti;
- gestione delle detrazioni d'imposta;
- revisione sanitaria pensioni inabilità ex lege 335/1995.



Come tutti gli anni l'Inps, entro la fine dell'anno successivo alla trasmissione reddituale, elabora le dichiarazioni al fine di ricostituire le pensioni e non incorrere nell'impossibilità di recuperare eventuali indebiti dovuti a variazioni di reddito che determinano modifiche degli importi delle prestazioni spettanti ai pensionati.

Nel caso in cui i nuovi dati reddituali abbiano prodotto conguagli a credito per i periodi precedenti e/o una variazione in aumento dell'importo della rata di pensione in pagamento il ricalcolo è stato effettuato con determinazioni degli arretrati al **31 ottobre scorso** e la rata di pensione aggiornata è stata posta in pagamento a partire dal mese di **novembre**.

Nel caso di variazioni di importo di pensione in diminuzione e conguagli a debito i recuperi saranno effettuati a partire dalla rata di pensione di **gennaio 2012**.

Agli interessati verranno inviate da parte dell'Inps le comunicazioni sui ricalcoli ef-

fettuati sia in caso di situazione con conguagli a credito che a debito. Nelle lettere per conguagli a debito sarà riportato anche il dettaglio dei conguagli, suddiviso per anno di riferimento e causale. La comunicazione è finalizzata a consentire agli interessati di contattare la sede per rettificare eventuali dichiarazioni reddituali errate.

Per ulteriori chiarimenti sul ricalcolo e sui conguagli le sedi territoriali dell'Istituto possono consultare e fornire agli interessati il mod. TE08 appositamente predisposto.

Quanto sopra è la normale procedura prevista dalle norme.

Purtroppo questa prassi è stata preceduta da una lettera di sollecito inviata in modo errato a migliaia di pensionati. Dopo le proteste del sindacato dei pensionati e dei patronati l'Inps ha precisato che nei casi per i quali è stato accertato, a seguito di ulteriore verifiche, che gli interessati erano stati invece adempienti le prestazioni saranno ricostituite automaticamente.

Qualora, invece, i pensionati fossero stati inadempienti nel 2010 ma abbiano presentato domanda di ricostituzione entro il 5 novembre 2011 si vedranno valorizzata la prestazione già dal mese di dicembre.

Le domande presentate successivamente dovranno comunque essere acquisite dalle sedi ma potrebbero non essere lavorate per l'aggiornamento della rata di pensione di dicembre e quindi slittare a date successive.

Viene ulteriormente precisato che a coloro che, alla data del 30 novembre risulteranno ancora inadempienti, sarà inviata nel corso del mese di dicembre apposita comunicazione con avviso della sospensione delle prestazioni collegate al reddito.

Nel caso in cui dalla ricostituzione scaturisca un debito per il pensionato l'Inps provvederà alla immediatezza notificato. Viene ulteriormente precisato che le ricostituzioni sia a credito che a debito dovranno essere ricalcolate dal 1° gennaio 2009. ■

## Con CoopVoce risparmi!!!

*Per gli iscritti Spi, lettori di "Spi Insieme", una interessante convenzione*

Il progetto **Card Spi** si arricchisce di un'altra importante iniziativa volta a favorire sempre di più i nostri iscritti, soprattutto in questo periodo di dura crisi. Tutti i lettori di *Spi Insieme* potranno usufruire dell'interessante convenzione che il sindacato dei pensionati ha stretto con Coop Italia realizzando **un risparmio di ben 50 euro sui costi delle telefonate col cellulare**.

**Coop Voce**, infatti, offre 50 euro di bonus di traffico telefonico in omaggio – suddiviso in dieci euro al mese per cinque mesi a partire dal giorno dell'attivazione – a chi passa a CoopVoce portando il proprio numero da un altro gestore.

Per usufruire di questa convenzione basta recarsi presso un punto vendita Coop compilando e portando con sé il tagliando che riportiamo qui sotto. Al momento della richiesta verrà automaticamente attivata la promozione prevista. **I punti vendita Coop abilitati all'attivazione della convenzione sono quelli che si trovano in Lombardia.**

**Per trovare quello più vicino a te collegati sul sito [www.coopvoce.it](http://www.coopvoce.it)**



**Offerta riservata a tutti i lettori di  
"SPI Insieme"**

**Passa a COOP VOCE con il tuo numero e ti regaliamo 50 EURO!**

Passa a CoopVoce con il tuo numero, l'attivazione di 5 euro è gratuita. E in più ti regaliamo 10 euro di bonus al mese per 5 mesi, per un totale di 50 euro di bonus in traffico telefonico da usare verso tutti e senza limiti.

**NOME** \_\_\_\_\_

**COGNOME** \_\_\_\_\_

**188**

Servizio clienti gratuito dai numeri CoopVoce e di rete fissa Telecom

**4243688**

Assistenza automatica gratuita. Per conoscere in ogni momento il credito residuo, ricaricare, cambiare il proprio piano tariffario, conoscere e attivare promozioni.

La promozione è valida per una sola attivazione per cliente, effettuata entro il 31/03/2012 e non è compatibile con altre iniziative del periodo. Compila e presenta questo buono in un punto vendita Coop della Lombardia e attiva CoopVoce portando il tuo numero: per te in omaggio 10 € di bonus in traffico telefonico al mese, ogni 30 giorni, per 5 mesi. I primi 10 € verranno accreditati entro 48 h dalla portabilità avvenuta.

Scopri il punto vendita Coop più vicino su [www.coopvoce.it](http://www.coopvoce.it)

**coop voce**  
La telefonia Coop





# Atelier Musicale, una nuova stagione

Tanta buona musica in regalo per voi, anche quest'anno con la stagione di concerti di Atelier Musicale, organizzati dall'associazione culturale Secondo Maggio.

Dopo i primi concerti che si sono tenuti tra ottobre e novembre, si riprende il 14 gennaio con *Tra due mondi*, musiche del '900 europeo e improvvisazioni jazz con Michele Di Toro al pianoforte, la presentazione è affidata a Maurizio Franco, presso l'Auditorium Di Vittorio della Camera del Lavoro a Milano alle 17.30.

I concerti si tengono il sabato

pomeriggio alle 17.30, presso l'Auditorium Di Vittorio in C.so di porta Vittoria 43, tranne che per il concerto del 28 gennaio che si terrà presso la Società Umanitaria, via San Barnaba 48.

Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti.

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

[tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it](mailto:tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it).

Vi aspettiamo!

**Gli appuntamenti:**

**21 gennaio**  
Intra-Joice Quartet  
*Sound & Voice*

**28 gennaio**  
Omaggio a Bruno Canino  
*'900: masterpieces per pianoforte*

**4 febbraio**  
Marco Visconti Prasca Trio  
*African connection*

**25 febbraio**  
Bulfone, Sanzin, Feruglio  
*Insieme improbabili*

**3 marzo**  
Carlo Morena - Morten Halle Duo  
*European connection*

**17 marzo**  
Vittorio Ceccanti Recital  
*'900: Pagine per violoncello*

**24 marzo**  
Alberto Mandarini Quartet  
*Contemporary Quartet*

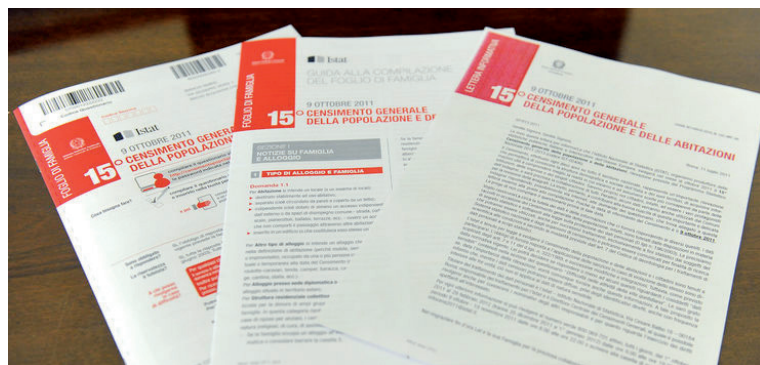
**31 marzo**  
Bebo Ferra - Javier Giroto Duo  
*Kaleidoscopic Arabesque*

**15 aprile**  
Ensemble laboratorio di Musica contemporanea ■



# Censimento: riconsegnato il questionario?

Vi siete ricordati di riconsegnare il questionario relativo al censimento? La data prevista era quella del 20 novembre, dopo di che chi non ha riconsegnato (o presso il centro di raccolta più vicino a casa, indicato in basso sulla sinistra in prima pagina, o presso un ufficio postale) riceverà la visita di un rilevatore comunale. Vi ricordiamo che è obbligatorio rispondere al questionario, se non lo fate potete incorrere in una sanzione amministrativa fino ad arrivare alla cancellazione dall'anagrafe. I termini ultimi per la consegna sono: 31 dicembre per i Comuni con meno di 20mila abitanti; 31 gennaio per i Comuni tra i 20mila e i 150mila abitanti; 29 febbraio per i Comuni con più di 150mila abitanti; Per chiarimenti potete rivolgervi al numero verde **800.069.071** o direttamente all'Istat alla casella di posta elettronica **infocens2011@istat.it** ■



## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

### **SPECIALE Natale e Capodanno**

#### **Capodanno a Firenze**

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

**Euro 470\***

#### **Costiera Amalfitana**

Dal 28 dicembre al 3 gennaio

**Euro 530\***

### **SPECIALE 3 settimane**

#### **Tunisia - Djerba**

Eden Village Djerba Mare  
ALL INCLUSIVE

Dal 13 febbraio al 5 marzo

**Euro 660\***

#### **Tour della Turchia**

Dal 23 al 30 aprile

**Euro 831\***

#### **Crociera Spi Auser 2012**

MSC Poesia  
Spagna, Portogallo  
e Marocco

Dal 18 al 26 aprile

**Euro 940**



*Sogni un viaggio  
al mare in Italia  
o all'estero,  
un tour in Europa  
o nel mondo?*

**Chiamaci  
e ti aiuteremo  
a trovare  
la soluzione  
migliore**

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 025466782  
[gruppi@etlisind.it](mailto:gruppi@etlisind.it)

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano  
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406  
[agenziালেgnano@etlisind.it](mailto:agenziালেgnano@etlisind.it)

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - 22100 Como  
Tel. 031267679 - Fax 0313308757  
[agenziacom@etlisind.it](mailto:agenziacom@etlisind.it)

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia  
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259  
[agenziabrescia@etlisind.it](mailto:agenziabrescia@etlisind.it)



Via Pettrini, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Val.fra.daz.srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Terralta Viaggi e Turismo  
Val.fra.daz.srl  
Via Roma, 135 Bormio (So)  
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700



Val.fra.daz.srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

#### **i Viaggi**



Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure, puoi contattare  
direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:  
[sara.petrachi@cgil.lombardia.it](mailto:sara.petrachi@cgil.lombardia.it)

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.





## Roma 28 ottobre la protesta dei pensionati

*Il commento di Ernesto Cadenelli*

I pensionati bresciani hanno preso parte alla manifestazione nazionale dello Spi svoltasi a Roma, in Piazza del Popolo, il 28 ottobre.

Una manifestazione caratterizzata da grande partecipazione. Si è trattato di una piazza attenta, consapevole della grave crisi che sta attraversando il Paese ma, allo stesso tempo, combattiva e non disposta a subire passivamente qualunque misura proposta del governo.

Con la manifestazione si è chiesto di modificare le manovre varate negli scorsi mesi e giudicate inique.

Le misure del governo colpiscono, infatti, prevalentemente e per l'ennesima volta, i redditi da lavoro e da pensione.

I pensionati della Cgil ritengono sia necessaria l'introduzione della patrimoniale e una tassazione sulle transazioni finanziarie. Vanno recuperate risorse da destinare alla crescita e alla creazione di prospettive per i molti giovani disoccupati. I giovani sono dipinti strumentalmente, da parte della stampa e della classe politica, come portatori di interessi contrapposti a quelli dei pensionati.

Non la pensa così lo Spi: giovani e pensionati sono uniti nella richiesta di politiche eque e attente allo sviluppo. Una delegazione di studenti universitari bresciani è scesa in piazza insieme ai pensionati proprio per ribadire queste necessità. La mobilitazione dello Spi continua, prosegue lo svolgimento di assemblee che coinvolgano i pensionati di città e provincia. L'impegno è quello di sostenere con determinazione tutte le iniziative della Cgil in un momento di estrema difficoltà per l'economia nazionale e nel quale i diritti e le tutele sono messi sotto attacco. ■

## Sfratti a Brescia, parte un progetto di contenimento

di Adriano Papa, Sunia - Apu

Con l'accordo sul Progetto finalizzato al contenimento delle procedure di sfratto e rilancio delle locazioni a canone concordato – varato da associazioni di inquilini e proprietari, Comune e Aler di Brescia – inizia una sperimentazione praticamente unica in Italia per cercare di contenere gli sfratti per morosità. Il progetto riguarda proprietari di immobili e inquilini che, colpiti dalla crisi occupazionale, hanno subito una perdita di reddito accumulando morosità indipendentemente dalla loro volontà. Come funziona? Il proprietario che rinuncia allo sfratto e al 50% della morosità pregressa, riceve il saldo del restante 50% tramite una Banca che (previa garanzia del comune di Brescia) anticipa la somma per conto dell'inquilino il quale dovrà restituirla in 24-36 rate mensili. L'Aler metterà a disposizione

alcuni alloggi per quei casi che non trovano la disponibilità del proprietario di aderire al progetto.

Ricordiamo che gli sfratti per morosità incolpevole non godono di nessuna tutela in Italia e i lavoratori e i pensionati in reali difficoltà economiche rischiano letteralmente di essere buttati in strada entro pochi mesi.

Da circa un anno chiedevamo alle autorità, Prefettura in testa, di dare un segnale tangibile di concretezza e sensibilità su questo tema.

Diamo atto che con il Comune di Brescia settore Casa e con alcune associazioni della proprietà immobiliare privata, è stato possibile costruire qualcosa di coraggioso e innovativo, seppure tardivamente e con alcuni limiti che nella sperimenta-

zione andranno superati.

Ricordiamo, per inquadrare bene il fenomeno sociale, che a Brescia gli sfratti per morosità incolpevole non esistevano sino al 2008.

Da tre anni sono divenuti il 95% del totale degli sfratti emessi dal Tribunale; per la città capoluogo significa circa 500 sfratti all'anno dal 2008; per il resto della provincia da 1000 a 1500 sfratti sempre nel triennio.

Tirando le somme è come se un intero Comune di medie dimensioni fosse stato cancellato con tutto il suo patrimonio abitativo.

Per informazioni è possibile rivolgersi alle associazioni degli inquilini e dei proprietari che hanno sottoscritto l'accordo oppure al Servizio casa del Comune di Brescia in piazza Repubblica 1. ■



## Discriminazioni: l'azione di Cgil e Fondazione Piccini

*Intervista al presidente Franco Valenti*

Una scuola invasa dai simboli leghisti, bonus bebè, accesso ai servizi e alle case negati agli stranieri, difficoltà nell'assegnazione della residenza: esempi delle molte discriminazioni attuate da alcuni Comuni della nostra provincia.

Discriminazioni cui lo Spi, dato anche il suo forte radicamento territoriale, mostra grande attenzione e contro le quali si batte a fianco della Cgil. A sostenere questa causa, insieme al nostro sindacato, c'è, da alcuni anni, la Fondazione Piccini per i Diritti dell'Uomo. Ne intervistiamo il Presidente Franco Valenti.

**Di cosa si occupa la Fondazione Piccini e quali sono le ragioni per cui opera a fianco della Cgil?**

La Fondazione Piccini, nata nel 1995, lavora da sempre attorno al tema della solidarietà tra i Paesi ed è affiancata da importanti partner internazionali. Particolare rilievo hanno avuto, nel corso degli anni, i progetti dedicati all'America Latina. A partire dal 2005 la Fondazione opera, in alcuni ambiti, in-

sieme alla Cgil di Brescia. Al centro dell'azione di Cgil e Fondazione Piccini ci sono i temi del lavoro, dei diritti e dell'innovazione del sistema economico. Dal 2008, inoltre, è stato sviluppato un lavoro enorme riguardante le discriminazioni istituzionali.

**Quali sono state le principali azioni intraprese in questo ambito?**

Ciò che contrastiamo sono le discriminazioni portate avanti dalle istituzioni pubbliche: le principali battaglie sono state quelle rivolte contro i comuni che hanno emesso delibere discriminatorie. Sono stati molti i Comuni

coinvolti. Nonostante la nostra linea sia quella di andare per vie legali solo in estrema ratio, in molti casi è stato inevitabile arrivare in tribunale. È avvenuto con i Comuni di Brescia, Adro, Bassano Bresciano, Castelmella, Chiari, Montichiari, Ospitaletto, Roccafranca, Trenzano e Calcinato. Dal 2008 la fondazione Piccini è iscritta all'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali). L'iscrizione conferisce la facoltà di portare avanti, anche in sede legale, cause contro la violazione di diritti; si tratta di una facoltà che i sindacati non possiedono qualora

la causa non sia collegata alla tutela dei lavoratori. Pur nella varietà e nella diversità dei casi affrontati si possono individuare degli elementi ricorrenti. Le discriminazioni sono, generalmente, indirizzate ai cittadini stranieri, sia extracomunitari che comunitari. Azioni discriminatorie portate avanti in più casi sono quelle di rendere, per i cittadini stranieri, molto onerosa la procedura per l'iscrizione all'anagrafe o di introdurre, per l'accesso a determinati servizi, il criterio della residenzialità. Criterio ingiusto, che non guarda al bisogno, discrimina italiani e stranieri e che risulta del tutto illegittimo dal punto di vista legale. Si tratta di discriminazioni sulle quali, anche lo Spi, vigila attraverso lo strumento della contrattazione sociale.

**Quali sono i fattori che favoriscono le discriminazioni? Dove si sono manifestate più frequentemente?**

I Comuni contro i quali abbiamo agito presentavano, nella quasi totalità dei casi, una giunta con una Lega molto forte. Nonostante casi di

delibere discriminatorie si siano verificati in tutta la provincia, alcune aree si sono rivelate particolarmente critiche: è il caso della Franciacorta, della Bassa Occidentale e della zona di Montichiari. A partire dal 2008, dopo l'elezione dell'attuale governo, i processi discriminatori nei comuni si sono intensificati. Servono azioni di risposta in cui le organizzazioni con forte radicamento territoriale, come la Cgil e lo Spi, devono continuare ad essere protagoniste. Noi non vogliamo, come spesso accusa la Lega, distribuire risorse in maniera indiscriminata. Ciò che chiediamo è un trattamento dei cittadini egualitario, in rispetto della Costituzione Italiana e del Trattato Europeo di Lisbona. Si tratta di tenere vivi valori della Resistenza come la giustizia, l'uguaglianza, la libertà, la parità di trattamento. Valori su cui è stata fondata la Repubblica. Vanno fermate politiche liberticide che attaccano gli stranieri e che rischiano di estendersi, gradualmente, a gran parte della società. ■



# Premio *Giovanni Foppoli* 2011

di Grazia Longhi Meazzi

Sarà consegnato, venerdì 16 dicembre, in occasione dell'Assemblea annuale del comprensorio Spi Brescia il premio annuale *Giovanni Foppoli* per l'impegno sociale e sindacale.

Questo particolare riconoscimento da anni viene assegnato dal Collegio delle Senatrici e dei Senatori Spi (dirigenti che hanno superato 75 anni), in memoria del prestigioso e mai dimenticato segretario generale della Camera del Lavoro di Brescia negli anni '50 e '60, ed è suddiviso in tre parti. Il dispositivo recita: "Il Premio Giovanni Foppoli viene assegnato a donne e uomini che possono essere additati quale esempio di abnegazione: per la causa della libertà e della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori; per l'affermazione

della autonomia e della dignità della persona anziana e della solidarietà tra pensionati; per la convivenza pacifica, la solidarietà internazionale e per il contributo alla convivenza in una società interculturale".

Giovanni Foppoli nasce a Villa Carcina il 1° febbraio 1921, a 16 anni entra in fabbrica. Dopo la guerra riprende l'attività lavorativa alla Glisenti di Carcina, come operaio specializzato, e inizia la sua attività sindacale; diventa commissario di fabbrica e lo resterà fino al 1951; nello stesso periodo diviene segretario della lega Fiom di Villa Carcina ed entra nel direttivo provinciale.

Giorgio Leali, presidente del Collegio delle Senatrici e dei Senatori Spi, tratteggia così la figura di Giovanni Foppoli: "...Gli anni '50 e '60 vedono Foppoli al vertice della Camera del Lavoro di Brescia... È stato un dirigente che sapeva conservare nei momenti acuti della lotta la straordinaria capacità di comprendere i drammi dei singoli, le loro incertezze, le loro difficoltà anche quando erano espresse dai loro volti silenziosi... Il suo è stato certamente il tempo del sindacalismo eroico... Militante comunista, dirigente della Fiom e poi della Ca-

mera del Lavoro quando tutto era condizionato dalla guerra fredda, è colpito dalla rappresaglia del governo negli anni 50 con un anno di detenzione nel carcere di Peschiera per aver esortato i richiamati al servizio militare a respingere le *cartoline rosa*. Allora la battaglia

politica e le lotte per la pace comportavano questi rischi e questi prezzi... In chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di lavorare con lui ha lasciato una traccia profonda fatta di mille esempi di solidarietà, di altruismo, di passione politica, da ricordare e raccontare..."

Giovanni Foppoli si spegne a Villa Carcina il 6 maggio 2001. Il 6 maggio 2011, dinanzi ad una piazza Loggia gremita per lo sciopero generale della Cgil, il segretario della Camera del Lavoro di Brescia, Damiano Galletti, lo ha ricordato nel decennale della morte. ■

## Sfogliando le carte...

A cura dell'Archivio Storico Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani

12 dicembre 1969 – a Milano lo scoppio della bomba di Piazza Fontana segna, con diciassette morti e ottantotto feriti, il drammatico inizio della strategia della tensione. Si trattò di una strategia perversa finalizzata allo sviluppo di un disegno politico autoritario, intenzionata a creare strumentalmente il caos colpendo, attraverso le stragi, cittadini innocenti.

In quegli anni il Movimento dei lavoratori visse una delle fasi di più intensa mobilitazione della propria storia. Mobilitazione cui seguirono conquiste che posero le basi per la creazione di una società meno iniqua di quella del passato.

In quel contesto, ci fu chi non accettò che elementi di democrazia sostanziale fossero introdotti nelle fabbriche e nella società. Si crearono nuclei decisi a fermare con la violenza lo slancio verso il progresso che andava espandendosi.

La Cgil fu uno dei fondamentali protagonisti della straordinaria stagione di lotte esplosa con l'autunno caldo del 1969. Fu protagonista nella prima grande manifestazione che vide riversarsi a Roma, il 28 novembre, centomila tute blu; si pose alla guida del Movimento che, rivendicando equità, cercava di mutare gli equilibri nella distribuzione del potere esistenti nel Paese. Pose in essere lotte e rivendicazioni tese anche alla tutela della democrazia in una fase critica per la tenuta della stessa.

Le indagini riguardanti i fatti del 12 dicembre furono soggette a depistaggi dai tragici epiloghi. Oggi sappiamo che la strage di Piazza Fontana fu opera del terrorismo nero.

Scrivono lo storico Loreto: "Se ormai numerose inchieste giudiziarie, anche se con tempi troppo lunghi e con risultati spesso contraddittori, hanno dimostrato l'esistenza di una manovalanza neofascista per l'esecuzione materiale degli attentati, i processi non hanno saputo individuare e punire i mandanti. Tuttavia, sul piano storico è possibile indicare nei settori deviati dei servizi segreti italiani (e stranieri) e nei settori politici legati a pezzi della massoneria e alla criminalità organizzata, quegli ambienti che fornirono la copertura istituzionale agli assassini". ■



## Venerdì 16 dicembre 2011

Assemblea annuale dello Spi Cgil, presso la Camera di Commercio di Brescia, sui temi della crisi globale ed europea e delle rivolte arabe.

Nell'occasione sarà consegnato il Premio Foppoli 2011. ■

## Dalla prima pagina Si avvia il confronto con i Comuni

ta di reddito per la crisi occupazionale; i servizi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, trasporti sociali e telesoccorso sono sotto costante attenzione per sottrarli ai tagli di bilancio e per garantirne l'accesso con una compartecipazione alla spesa sostenibile dagli utenti. Sono previste riduzioni della tassa rifiuti ed esenzioni dall'addizionale irpef per i redditi bassi. Socializzazione, percorsi pedonali e ciclabili, soggiorni clima-

tici e attività motorie sono argomenti trattati abbastanza diffusamente. Per coerenza con i valori fondamentali della Costituzione Italiana non sono stati sottoscritti accordi che avrebbero coinvolto le organizzazioni sindacali nella adozione, da parte di alcune amministrazioni comunali, di criteri di discriminazione basati sulla cittadinanza o sull'anzianità di residenza. ■

\*Segreteria Spi Brescia

## Vacanze & Turismo Sociale Le nostre proposte per il 2012

**Ischia - Forio: Parco Teresa\*\*\***  
dal 4 al 18 marzo - 15 giorni/14 notti  
Euro 610 Bus - FB+bevande

**Grecia - Costa: Villaggio Ermioni**  
dal 31 maggio al 21 giugno - 22 giorni/21 notti  
Euro 1.100 Aereo - FB+bevande - **Vacanza Lunga**

**Puglia - P.to Cesareo: Blu Salento Village\*\*\*\***  
dal 20 maggio al 3 giugno - 15 giorni/14 notti  
Euro 795 Aereo - FB+bevande - Possibilità 3 settimane: Euro 1.110

**Trentino, Romagna e Toscana**  
NONNI & NIPOTI - 12 giorni/11 notti  
Vedi proposte - FB+bevande

**Ibiza: I Club Cala Verde**  
dal 22 settembre al 13 ottobre - 22 giorni/21 notti  
Euro 1.020 Aereo - All inclusive - **Vacanza Lunga**

**Sardegna**  
**Settimana dell'iscritto SPI**  
dal 13 al 20 settembre - 8 giorni/7 notti  
Euro 540 Aereo - FB+bevande - non iscritti euro 640

**Grecia-Kos: Volando Club GAIA PALACE**  
dal 22 settembre al 13 ottobre - 22 giorni/21 notti  
Euro 995 Aereo - All inclusive - **Vacanza Lunga**

**Capo Verde-Sal: Crioula Club\*\*\*\*\***  
**Progetto solidarietà**  
dal 18 al 25 novembre - 8 giorni/7 notti  
Euro 740 Aereo - Soft-All Inclusive - Visto euro 25



Chiedi i programmi dettagliati nella tua Lega SPI o direttamente in Agenzia:

Etlisind-Brescia  
Via F.lli Folonari, 18  
20125 Brescia  
Tel. 030 3729258  
Fax 030 3729259  
agenziabrescia@etlisind.it